



## DETAZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO – TECNO-TREMONTI

INCONTRI INDIVIDUALI IN API VARESE, 17 febbraio 2005

Con nota del 14 ottobre 2004 **la competente commissione CE ha sciolto con parere positivo le riserve sull'applicabilità** della cosiddetta legge **Tecno-Tremonti** (art. 1, comma 1 lettera a) del Decreto Legge n. 269/03) che prevede la possibilità di **detassazione degli investimenti in ricerca sviluppo e innovazione tecnologica** per i titolari di reddito d'impresa.

E' prevista infatti **la deducibilità del 10%** delle spese relative a **costi di ricerca e sviluppo**; a titolo di esempio potrà trattarsi di studi, esperimenti, indagini e ricerche che si riferiscono alla realizzazione di un progetto per la produzione di materiali, strumenti, prodotti, processi, sistemi o servizi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

All'importo del 10% deve essere **aggiunto il 30% dell'eccedenza degli investimenti effettuati rispetto alla media degli investimenti stessi sostenuti nei tre periodi d'imposta precedenti** (la misura effettiva dell'importo deducibile è data quindi dalla somma tra il 10% degli investimenti del 2004 e il 30% dell'incremento delle spese per ricerca e innovazione rispetto al valore medio degli investimenti nel triennio 2001-2003).

L'incentivo così determinato ha però un **tetto massimo pari al 20%** della media dei redditi relativi ai 3 esercizi precedenti al periodo d'imposta 2004 (nella media del triennio non si considerano gli esercizi in perdita).

Allo stato attuale è certo:

- 1) che le **spese relative a progetti innovativi non debbono necessariamente essere capitalizzate** quindi l'eventuale richiesta dei benefici non inciderà sulle politiche di bilancio;
- 2) che non sono finanziabili i costi relativi alla ricerca di base ma solo quelli relativi ad una innovazione di prodotto o di processo che presumibilmente trovi **immediata applicazione di mercato**;
- 3) che "l'attestazione di effettività delle spese" non si estende all'attestazione di **innovatività e rilevanza tecnologica** del progetto (che invece viene valutata durante le procedure di controllo dei Ministeri che solitamente si avvalgono di "Periti Esperti" facenti parte di apposito Albo);
- 4) il beneficio dovrà essere chiesto in sede di stesura del Bilancio 2004 e sarà il risultato di una complessa ma soprattutto **completa e chiara ricostruzione di costi** attinenti ad un progetto che un **professionista qualificato ed esterno all'azienda dovrà definire innovativo**;
- 5) i principali **costi** di un progetto innovativo sono i seguenti:
  - a) costo del personale dedicato al progetto;
  - b) costo delle consulenze tecniche esterne relative al progetto;
  - c) eventuale costo dei materiali di consumo;

Disponibile anche su <http://www.api.varese.it>



- d) eventuale costo (ampiamente declassato) di un prototipo, comunque non adatto alla produzione e/o commercializzazione;
- e) quota di ammortamento di eventuale strumentazione di laboratorio acquisita nel periodo.

Ad oggi l'Agenzia delle Entrate non ha ancora emanato "le modalità di comunicazione dei costi soggetti a beneficio" che la normativa prevede debbano essere autonomamente rilevati progressivamente; però le aziende che intendono adire ai benefici di tale legge, in attesa delle modalità di richiesta devono risolvere le **principali criticità di gestione**, che sono le seguenti:

- 1) definizione di attività di ricerca e sviluppo in relazione alle diverse caratteristiche produttive dell'azienda;
- 2) verifica della disponibilità in azienda di temi e programmi in coerenza con quanto sopra;
- 3) rendicontazione chiara, completa ed esaustiva dei costi ammissibili a beneficio;
- 4) disponibilità di un professionista qualificato ad attestare il crisma di innovatività del progetto;
- 5) tempi ristretti per eseguire a regola d'arte quanto sopra (max entro aprile/maggio).

*Per offrire alle imprese Associate che fossero interessate a questo strumento agevolativo la possibilità di ricevere singolarmente una consulenza tecnica specialistica è possibile fin da ora fissare un appuntamento*

*presso l'Associazione, sede di Varese,  
per la giornata di giovedì 17 febbraio  
con il rag. Vincenzo Ubaldini, Consulente in Finanza Agevolata.*

*L'incontro, oltre a fornire chiarimenti sulle modalità operative che dovranno essere rigorosamente rispettate per poter usufruire della detassazione, vuole essere strumento di supporto per gli Associati nella valutazione circa l'opportunità di applicazione di questa normativa alla propria realtà aziendale.*

*Invitiamo gli interessati a contattare l'Ufficio Finanza e Agevolazioni dell'Associazione (n. Tel. 0332/830200 e-mail soac@api.varese.it) per fissare un appuntamento oppure inviare a mezzo fax la scheda sotto riportata entro e non oltre il 15 febbraio 2005.*

<b>TECNO - TREMONTI</b> INVIARE a AREA FINANZA E AGEVOLAZIONI - APISERVIZI VARESE SRL - N. FAX 0332/830900
<p><i>L'azienda....., è interessata a fissare un appuntamento nella giornata di giovedì 17 febbraio 2005, e chiede di essere contattata. Persona da contattare: .....</i></p> <p><i>tel..... fax..... E-mail.....</i></p>

(MR/mr)

Disponibile anche su <http://www.api.varese.it>